



**IIS – Istituto d'Istruzione Secondaria di secondo grado BRESSANONE**

# Rapporto di Autovalutazione

Anno scolastico 2015/2016



## Indice e struttura

### **Premessa**

### **Sezione 1 Analisi e autovalutazione**

#### **1.A Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)

- 1.A.1 Descrizione dell'Area A
- 1.A.2 Descrizione del territorio
- 1.A.3 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.A.5 Opportunità e vincoli<sup>9</sup>

#### **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)

- 1.B.1 Descrizione dell'Area B
- 1.B.2 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.B.4 Punti di forza e debolezza
- 1.B.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione
- 1.B.6 Motivazione del giudizio

#### **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)

- 1.C.1 Descrizione dell'Area C
- 1.C.2 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.C.4 Punti di forza e debolezza
- 1.C.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione
- 1.C.6 Motivazione del giudizio

#### **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

- 1.D.1 Descrizione dell'Area D
- 1.D.2 Tabelle dati e *benchmark*
- 1.D.4 Punti di forza e debolezza



1.D.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione

1.D.6 Motivazione del giudizio

**1.E Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

1.E.1 Descrizione dell'Area E

1.E.2 Tabelle dati e *benchmark*

1.E.4 Punti di forza e debolezza

1.E.5 Criterio di qualità e rubrica per l'autovalutazione

1.E.6 Motivazione del giudizio

## **Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche**

2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

2.B Motivazione della scelta dei traguardi

## **Sezione 3 Individuazione degli obiettivi di processo**

3.A Individuazione degli obiettivi

3.B Collegamento ai traguardi a lungo termine



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.A	<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse</b> ( <i>Ambito 1 e Ambito 2 del QdR</i> )
			1.A.1 Descrizione dell'Area A

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Questi aspetti vengono rappresentati per la quantità e caratteristiche anagrafiche attraverso i dati raccolti con il Questionario scuola. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.A	Area A	Contesto e risorse (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)
			1.A.2 Descrizione del territorio

#### **Descrizione sintetica**

I due Istituti aggregati –Liceo Scientifico/Linguistico e Istituto Tecnico Economico- sono siti a Bressanone, una cittadina di 20.000 abitanti a metà della Valle Isarco, la principale direttrice UE nord-sud. La città vescovile di impianto medioevale ha solide radici storico/culturali, vocazione turistica e sensibilità ambientale, ma molto sviluppati sono anche il commercio, le imprese artigianali e le realtà industriali di eccellenza posizionate sul mercato internazionale. Il circondario è dedicato ad agricoltura ed allevamento specializzati e al turismo estivo ed invernale. La città è centro di congressi per la presenza di strutture idonee e per l'ampia offerta ricettiva. A Bressanone ha sede la Facoltà trilingue di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano. La popolazione di lingua italiana nel territorio è minoritaria, concentrata soprattutto nell'area urbana, e per l'inserimento in ambito lavorativo, culturale ed accademico è fondamentale la padronanza delle lingue tedesco, Italiano ed inglese.

Assieme alla Scuola Professionale Provinciale il nostro polo scolastico costituisce l'unico punto di riferimento in città per l'istruzione superiore in lingua italiana, mentre vasta è l'offerta formativa in lingua tedesca. I nostri istituti accolgono utenza dall'alta Val D'Isarco e dalla Val Pusteria, dalle valli ladine Gardena e Badia fino alla provincia di Belluno. La popolazione scolastica, compreso il corso serale dell'ITE, si aggira attorno alle 200/220 unità.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.A</b>	<b>Area A</b>	<b>Contesto e risorse</b> ( <i>Ambito 1 e Ambito 2 del QdR</i> )
			1.A.3 Tabelle dati e <i>benchmark</i>

***In questo punto del RAV la scuola inserisce I propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 1 e Ambito 2 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.***

Ambito 1 del QdR

**CONTESTO***Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola*

Tabella 1

**Descrizione della popolazione scolastica**

Tipologia di allievi	IIS Bressanone	Numero scuole con tipologia allievi	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola	Totale tipologia allievi Provincia BZ-IT
1.1.a Allievi regolari <sup>1</sup>	<b>177</b>	37	54	1103	468.81	17346
1.1.b Allievi nei corsi per adulti	<b>19</b>	8	19	217	73.25	586
1.2.a.3 Allievi secondaria secondo grado e FP	<b>177</b>	22	30	1103	315.86	6949
1.2.b.1 Allievi Liceo	<b>113</b>	12	14	772	258.25	3099
1.2.b.2 Allievi Istituto Tecnico	<b>64</b>	9	16	592	195.44	1759

*1 Il numero degli Allievi regolari comprende: 1.2.a.1 Allievi scuola primaria, 1.2.a.2 Allievi secondaria primo grado, 1.2.a.3 Allievi secondaria secondo grado e FP*

*2 Sono presenti solo gli allievi delle Scuole dell'Infanzia che fanno parte degli Istituti Comprensivi e Pluricomprendivi*

Ambito 1 del QdR		
<b>CONTESTO</b>		
<i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i>		
Tabella 2		
<b>Livello medio dell'indice ESCS degli allievi</b>		
<b>1.4.a.3 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi della scuola secondaria e FP<sup>1</sup></b>		<b>IIS Bressanone</b>
<i>Livello di ESCS</i>	<i>Numero scuole con livello ESCS</i>	
1 - basso	5	
2 - medio-basso	6	<b>medio - basso</b>
3 - medio-alto	7	
4 - alto	4	
<b>1.4.b.1 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi del Liceo<sup>2</sup></b>		
<i>Livello di ESCS</i>	<i>Numero scuole con livello ESCS</i>	
1 - basso	1	
2 - medio-basso	3	<b>medio - basso</b>
3 - medio-alto	6	
4 - alto	2	
<b>1.4.b.2 Livello medio dell'indice ESCS degli allievi dell'Istituto Tecnico<sup>3</sup></b>		
<i>Livello di ESCS</i>	<i>Numero scuole con livello ESCS</i>	
1 - basso	2	<b>basso</b>
2 - medio-basso	1	
3 - medio-alto	4	
4 - alto	2	

<sup>1</sup> Confrontato con tutte le Macrotipologie di scuole del livello 10 delle prove INVALSI

<sup>2</sup> Confrontato con le classi di Liceo del livello 10 delle prove INVALSI

<sup>3</sup> Confrontato con le classi di Istituto Tecnico del livello 10 delle prove INVALSI

<sup>4</sup> Confrontato con le classi di Istituto Professionale del livello 10 delle prove INVALSI

<sup>5</sup> Confrontato con le classi di Formazione Professionale del livello 10 delle prove INVALSI



Ambito 1 del QdR									
<b>CONTESTO</b>									
<i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i>									
Tabella 3									
<b>Allievi con background migratorio</b>									
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero minimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale minima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero massimo allievi con background migratorio nelle scuole	Percentuale massima allievi con background migratorio nelle scuole	Numero medio allievi per scuola <sup>1</sup>	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi con background migratorio per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT
1.5.a.3 Allievi con background migratorio secondaria di secondo grado e FP <sup>2</sup>	35	19,77%	2	1.64	330	66.67	77	24.42	1697
1.5.b.1 Allievi con background migratorio Liceo	16	14,16%	2	1.64	139	42.86	37	14.26	442
1.5.b.2 Allievi con background migratorio Istituto tecnico	19	29,69%	14	15.38	135	87.50	52	26.77	471

<sup>1</sup> Arrotondato all'unità

<sup>2</sup> Il numero degli Allievi con background migratorio secondaria di secondo grado e FP riguarda le 22 Istituzioni scolastiche di secondo grado non disaggregate per Macrotipologia

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono frequentanti 4083 allievi con background migratorio su un totale di 17346, pari al 23,53 % della popolazione scolastica.

Ambito 1 del QdR									
<b>CONTESTO</b>									
<i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i>									
Tabella 4									
<b>Allievi con certificazione o diagnosi</b>									
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero minimo allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Percentuale minima allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Numero massimo allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Percentuale massima allievi con certificazione o diagnosi nelle scuole	Numero medio allievi con certificazione o diagnosi per scuola <sup>1</sup>	Percentuale per Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi per Ordine e Macrotipologia con certificazione o diagnosi Provincia BZ-IT
1.6.a.3 Allievi con certificazione o diagnosi secondaria secondo grado e FP <sup>2</sup>	5	2,82%	2	0.45	114	33.33	35	11.05	768
1.6.b.1 Allievi con certificazione o diagnosi Liceo	2	1,77%	0	0	49	33.33	14	5.42	168
1.6.b.2 Allievi con certificazione o diagnosi Istituto tecnico	3	4,69%	3	4.35	37	43.75	14	6.99	123

<sup>1</sup> Arrotondato all'unità superiore

<sup>2</sup> Il numero degli Allievi con certificazione o diagnosi secondaria di secondo grado e FP riguarda le 22 Istituzioni scolastiche di secondo grado non disaggregate per Macrotipologia

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono frequentanti 2093 allievi con certificazione o diagnosi su un totale di 17346, pari al 12.06 % della popolazione scolastica.

Ambito 1 del QdR									
<b>CONTESTO</b>									
<i>Indicatore 1 Caratteristiche socio-economico-culturali delle famiglie e degli allievi della scuola</i>									
Tabella 5									
<b>Allievi posticipatari<sup>1</sup></b>									
Tipologia di allievi per Ordine e Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	IIS Bressanone allievi posticipatari nelle scuole %	Numero minimo posticipatari nelle scuole	Percentuale minima allievi posticipatari nelle scuole	Numero massimo allievi posticipatari nelle scuole	Percentuale massima allievi posticipatari nelle scuole	Numero medio posticipatari per scuola <sup>2</sup>	Percentuale su Ordine e Macrotipologia degli allievi frequentanti Provincia BZ-IT	Numero allievi posticipatari per Ordine e Macrotipologia Provincia BZ-IT
1.7.a.3 Allievi posticipatari secondaria secondo grado e Formazione professionale <sup>3</sup>	56	31,64%	5	2.59	416	82.22	114	35.99	2501
1.7.b.1 Allievi posticipatari Liceo	21	18,58%	9	2.59	159	60.42	42	16.29	505
1.7.b.2 Allievi posticipatari Istituto tecnico	35	54,69%	5	31.25	186	80.38	83	42.12	741

<sup>1</sup> Per allievo posticipatario si intende colui che ha un'età maggiore di uno o più anni rispetto a quella che dovrebbe avere in riferimento alla classe attualmente frequentata.

<sup>2</sup> Arrotondato all'unità superiore.

<sup>3</sup> Il numero degli Allievi posticipatari secondaria di secondo grado e FP riguarda le 22 Istituzioni scolastiche di secondo grado non disaggregate per Macrotipologia.

**NOTA:** Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono frequentanti 3388 allievi posticipatari su un totale di 17346, pari al 19.53 % della popolazione scolastica.

Ambito 2 del QdR <b>RISORSE</b> <i>Indicatore 2 Personale docente</i> Tabella 6 Numero di posti in organico ( posti equivalenti a tempo pieno per la FP) <sup>1</sup>					
Ordine e Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo posti in organico	Numero massimo posti in organico	Numero totale posti in organico
2.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	25	22	5	143	950
2.1.b.1 Liceo	12	12	5	74	365
2.1.b.2 Istituto Tecnico <sup>2</sup>	13	9	9	77	220

<sup>1</sup> Sono compresi i posti nelle scuole paritarie.

<sup>2</sup> Il numero dei posti in organico dell'Istituto Tecnico dell' IPC Vipiteno è compreso in quelli del Liceo della stessa scuola.

**NOTA:** Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 2186 posti di insegnamento nell'organico( comprese le scuole paritarie).

Ambito 2 del QdR <b>RISORSE</b> <i>Indicatore 2 Personale docente</i> Tabella 7 <b>Numero insegnanti</b> <sup>1</sup>								
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo insegnanti	Numero massimo insegnanti	Numero totale insegnanti femmine nelle scuole in lingua italiana-BZ	IIS Bressanone	Numero totale insegnanti maschi nelle scuole in lingua italiana-BZ	IIS Bressanone	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	13	156	633	<b>31</b>	504	<b>12</b>	1137
2.2.b.1 Liceo	12	13	97	298	<b>17</b>	163	<b>6</b>	461
2.2.b.2 Istituto Tecnico <sup>2</sup>	9	9	84	139	<b>14</b>	123	<b>6</b>	262

<sup>1</sup> Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale.

<sup>2</sup> Il numero degli insegnanti dell'Istituto Tecnico dell'IPC Vipiteno è compreso in quelli del Liceo della stessa scuola.

**NOTA:** Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 2528 insegnanti a tempo pieno e a tempo parziale (comprese le scuole paritarie).

Ambito 2 del QdR										
<b>RISORSE</b>										
Indicatore 2 Personale docente										
Tabella 8										
Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato <sup>1</sup>										
Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti a tempo indeterminato o nelle scuole in lingua italiana-BZ	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato o nelle scuole in lingua italiana-BZ <sup>2</sup>	Percentuale insegnanti a tempo determinato nelle scuole in lingua italiana-BZ <sup>3</sup>
2.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	780	23	53,49%	357	20	46,51%	1137	68.60	31.39

<sup>1</sup> Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale

<sup>2</sup> Troncamento alla seconda cifra decimale

<sup>3</sup> Troncamento alla seconda cifra decimale

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 1804 insegnanti a tempo indeterminato pari al 71.36%, e 724 a tempo determinato pari al 28.36 %, del totale di 2528 insegnanti in servizio ( comprese le scuole paritarie).

Ambito 2 del QdR <b>RISORSE</b> Indicatore 2 Personale docente Tabella 9 Numero insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato, per ordine di scuola e fasce di età <sup>1</sup>									
Ordine di scuola	Numero scuole	Numero insegnanti per Ordine di scuola	Fasce di età	Numero insegnanti a tempo indeterminato per fasce d'età nelle scuole in lingua italiana-BZ	IIS Bressanone	Numero insegnanti a tempo determinato per fasce d'età nelle scuole in lingua italiana-BZ	IIS Bressanone	Percentuale insegnanti a tempo indeterminato per fasce d'età sul totale dell' Ordine di scuola	Percentuale insegnanti a tempo determinato per fasce d'età sul totale dell' Ordine di scuola
2.4.a.3 e 2.4.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	1137	<35	12	0	92	6	1.06	8.09
			= 35 < 44	159	3	150	11	13.98	13.19
			= 45 < 54	348	9	87	3	30.61	7.65
			≥ 55	261	11	28	0	22.96	2.46

<sup>1</sup> Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale

Ambito 2 del QdR						
<b>RISORSE</b>						
<i>Indicatore 2 Personale docente</i>						
Tabella 10						
Numero insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (compreso l'anno in corso) <sup>1</sup>						
Anni di servizio nella scuola		IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale sul totale insegnanti a tempo indeterminato nelle scuole in lingua italiana-BZ <sup>2</sup>	Percentuale sul totale insegnanti nelle scuole in lingua italiana-BZ <sup>3</sup>
2.6.a	Anni 1	<b>1</b>	<b>4,35%</b>	149	8.26	5.89
2.6.b	Anni da > 1 a = 5	<b>7</b>	<b>30,43%</b>	328	18.18	12.97
2.6.c	Anni da > 5 a = 10	<b>5</b>	<b>21,74%</b>	450	24.94	17.80
2.6.d	Anni >10	<b>10</b>	<b>43,48%</b>	877	48.61	34.69

<sup>1</sup> Sono compresi gli insegnanti delle scuole paritarie, a tempo pieno e a tempo parziale

<sup>2</sup> 1804 insegnanti a tempo indeterminato in servizio presso le scuole dell'istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano (comprese le scuole paritarie).

<sup>3</sup> 2528 insegnanti in servizio presso le scuole dell'istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano (comprese le scuole paritarie).



Ambito 2 del QdR							
<b>RISORSE</b>							
<i>Indicatore 2 Personale docente</i>							
Tabella 11							
<b>Numero insegnanti di sostegno <sup>1</sup></b>							
Ordine e Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero scuole	Numero minimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero massimo di insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Numero totale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ	Percentuale insegnanti di sostegno nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	2	4,65%	22	1	10	70	6.16
2.7.b.1 Liceo	0	0%	12	0	5	14	3.04
2.7.b.2 Istituto Tecnico <sup>2</sup>	2	10%	9	0	3	8	3.05

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 sono presenti 210 insegnanti di sostegno pari al 8.30 % di 2528 numero totale degli insegnanti in servizio ( comprese le scuole paritarie).

Ambito 2 del QdR

**RISORSE**

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 12

**Numero insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche <sup>1</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero massimo insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero medio insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole	Numero totale insegnanti di laboratorio/attività tecnico-pratiche nelle scuole in lingua italiana-BZ
2.8.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	2	22	1	33	6.09	134
2.8.b.1 Liceo	0	12	0	2	0.58	7
2.8.b.2 Istituto Tecnico <sup>2</sup>	2	9	0	17	3.56	32

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 2 del QdR

**RISORSE**

Indicatore 2 Personale docente

Tabella 13

**2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di insegnamento<sup>1</sup>**

Macrotipologia di scuola	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo insegnanti nelle scuole	Numero massimo insegnanti nelle scuole	Numero medio insegnanti nelle scuole	Numero totale insegnanti scuole in lingua italiana-BZ
2.9 Numero di insegnanti con esperienza aziendale coerente con l'ambito/disciplina di Insegnamento <sup>2</sup>	<b>0</b>	22	0	49	9.41	270 <sup>2</sup>

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Solo Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale.

3 A tempo pieno e a tempo parziale.

4 Per i dati sul personale insegnante Tabella 7

NOTA: Le Scuole secondarie di secondo grado e Formazione Professionale in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 dichiarano che 270 insegnanti su 1137 in servizio a tempo pieno e a tempo parziale<sup>4</sup>, pari al 23.74 %, hanno una esperienza lavorativa o aziendale coerente con l'insegnamento.

Solo 2 Istituti su 6 con solo la Macrotipologia Liceo dichiarano la presenza, per un totale di 11 insegnanti.

7 Istituti scolastici di secondo grado su un totale di 16 dichiarano di non avere in servizio insegnanti con una esperienza lavorativa o aziendale coerente con l'insegnamento.

Le 6 scuole della Formazione Professionale dichiarano 99 insegnanti su 301 in servizio, pari al 32.89 %.

Ambito 2 del QdR					
<b>RISORSE</b>					
<i>Indicatore 2 Personale docente</i>					
Tabella 14					
<b>2.10 Rapporto<sup>1</sup> allievi/insegnanti per ordine di scuola<sup>1</sup></b>					
Ordine di scuola	IIS Bressanone	Numero scuole	Rapporto più basso	Rapporto più alto	Rapporto medio allievi/insegnanti calcolato sulla popolazione totale delle scuole in lingua italiana-BZ
2.10.c Rapporto allievi/insegnanti Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	7,84	22	5.18	13.83	8.00
2.10.c.1 Rapporto allievi/insegnanti Liceo		12	3.50	10.64	8.60
2.10.c.2 Rapporto allievi/insegnanti Istituto Tecnico		9	6.58	13.83	8.59

1 Per gli ordini di scuola Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado il rapporto è tra gli Allievi 1.2.a della Tabella 1 e i Posti in organico 2.1.a della Tabella 6.

Per l'ordine di scuola Scuola secondaria di secondo grado il rapporto è tra gli Allievi (1.2.a + 1.1.b) della Tabella 1 e Posti in organico 2.1.a della Tabella 6.

2 Sono comprese le scuole paritarie.

3 Nel rapporto medio allievi/insegnanti della formazione professionale il numero degli allievi non comprende i frequentanti i corsi di Formazione continua sul lavoro. comprende invece tutti gli insegnanti. anche quelli utilizzati nei corsi della Formazione continua sul lavoro. Per la Formazione professionale il rapporto è tra gli allievi [1.2.b.4 +1.1.b+(1.1.c/3)] della Tabella1 e Posti totali in organico 2.1.a della Tabella 6. Il numero degli allievi 1.1.c (apprendisti) viene diviso per 3 poiché le ore di insegnamento annuali nell'Apprendistato sono 1/3 delle ore dei corsi a tempo pieno.

Ambito 2 del QdR					
<b>RISORSE</b>					
<i>Indicatore 3 Personale non docente</i>					
Tabella 15					
<b>Personale non docente <sup>1</sup></b>					
Tipologia di personale non docente	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale nelle scuole in lingua italiana-BZ
3.1 Numero di posti in organico del personale non docente	<b>11</b>	37	3	38	629
3.2 Numero del personale non docente	<b>11</b>		3	45	727
3.3 Numero di posti in organico del personale amministrativo	<b>3</b>		2	8	172
3.4 Numero del personale amministrativo	<b>3</b>		2	10	197
3.5 Numero di posti in organico di collaboratori scolastici (bidelli)	<b>5</b>		0	20	260
3.6 Numero di collaboratori scolastici (bidelli)	<b>5</b>		0	22	307
3.7 Numero di collaboratori/assistenti all'integrazione	<b>1</b>		0	15	160
3.8 Numero del personale non docente di altro tipo (es. bibliotecario, ecc.)	<b>2</b>		0	27	80

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 2 del QdR					
<b>RISORSE</b>					
<i>Indicatore 4 Dirigenza scolastica</i>					
Tabella 16					
<b>Dirigenza scolastica<sup>1</sup></b>					
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio nelle scuole in lingua italiana-BZ
4.1 Anni di esperienza come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore	1	37	1	27	10.14
4.2 Anni di servizio come Dirigente Scolastica/o, Direttrice/Direttore nella scuola	1		1	24	7.41

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

*NOTA: Nelle scuole di istruzione e formazione in lingua italiana della provincia di Bolzano al 1 dicembre 2015 la maggiore stabilità nella continuità della Dirigenza è nella Formazione professionale, dove il numero minimo di anni di servizio continuativo nella stessa scuola è 5. Negli altri istituti scolastici della provincia l'oscillazione tra le scuole di Bolzano centro e i territori del Burgraviato, Bassa Atesina, Pusteria, Valle Isarco è molto alta.*



<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	1.A	Area A	Contesto e risorse		
			1.A.5	Opportunità e vincoli	

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Opportunità</b>	<b>Vincoli</b>
<p>Il rapporto di 1 a 7 tra insegnanti e studenti permette di perseguire una didattica attenta alle specificità degli allievi.</p> <p>Gli studenti con background migratorio stimolano il dialogo interculturale e la motivazione generale; gli allievi con background socio-economico-culturale medio/basso raggiungono buoni risultati.</p> <p>L'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali è occasione di rafforzamento delle competenze di cittadinanza per docenti e discenti, rafforzando le competenze di cittadinanza.</p> <p>La vicinanza di istituti omologhi ai nostri in lingua tedesca permette una costante interazione con essi attraverso scambi di docenti e studenti per il rafforzamento del dialogo interetnico e delle competenze linguistiche.</p> <p>La presenza dell'università offre collaborazioni per l'aggiornamento dei docenti; la vicinanza con la Scuola Professionale garantisce agli studenti la possibilità di conseguire l'ECDL, la patente per l'informatica.</p> <p>Per lo sviluppo di competenze scientifiche l'attività nei laboratori di Fisica e Chimica conta sul supporto di due docenti e di un assistente con funzioni tecnico pratiche.</p> <p>Il personale non docente offre un adeguato supporto alla gestione dell'attività didattica e alla cura degli spazi.</p>	<p>Nelle classi prime la scelta degli studenti non è sempre consapevole e coerente con le indicazioni fornite dai docenti della scuola media. Ciò a volte comporta una certa disomogeneità nei livelli che può non garantire il successo formativo.</p> <p>La presenza di docenti non di ruolo richiede particolare attenzione alla programmazione a lungo termine dei percorsi didattici che prevedono competenze specifiche.</p> <p>Negli ultimi dieci anni, per motivi contingenti, si è riscontrata una discontinuità nella dirigenza.</p>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.B	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento</b> (Ambito 3 del QdR)
			1.B.1 Descrizione dell'area

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.





<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.B</b>	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento</b> ( <i>Ambito 3 del QdR</i> )
			<b>1.B.2</b> Tabelle dati e <i>benchmark</i>

*In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 3 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.*

Ambito 3 del QdR  
**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Indicatore 5 Curricolo

Tabella 17

Curricolo <sup>1</sup>

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
5.1 Definizione chiara ed esplicita delle conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	POCO	37	1	2.7	4	10.8	21	56.8	11	29.7
5.2 Corrispondenza del curricolo con le Indicazioni provinciali (Istruzione) o con i Programmi dei corsi (FP)	ABBASTANZA		0	0	3	8.1	16	43.2	18	48.6
5.3 Corrispondenza tra le azioni finalizzate al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze e la loro definizione	ABBASTANZA		0	0	13	35.1	20	54.1	4	10.8

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR										
<b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>										
<i>Indicatore 6 Competenze trasversali</i>										
Tabella 18										
<b>Competenze trasversali<sup>1</sup></b>										
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
6.1 Definizione delle competenze trasversali che si intendono promuovere	<b>DEL TUTTO</b>	37	3	8.1	6	16.2	21	56.8	7	18.9

*1 Sono comprese le scuole paritarie.*

Ambito 3 del QdR <b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b> Indicatore 7 Gestione delle differenze Tabella 19 Azioni per gli alunni con BES <sup>1</sup>										
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
7.1 Definizione delle azioni di supporto per allievi con bisogni educativi speciali (BES)	<b>MOLTO</b>	37	3	8.1	0	0	19	51.4	15	40.5

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR <b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b> Indicatore 8 Prassi valutativa <b>Prassi valutativa <sup>1</sup></b> Grafico 3  Solo 3 scuole sul totale di 37 dichiarano di non avere documentazione specifica sui criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale										
Tabella 20										
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Poco		Abbastanza		Molto		Del tutto	
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
8.2 Corrispondenza fra i criteri di valutazione e le conoscenze, abilità e competenze che si intendono promuovere	<b>ABBASTANZA</b>	37	3	8.1	11	29.7	16	43.2	7	18.9

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR																	
<b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>																	
<i>Indicatore 8 Prassi valutativa</i>																	
Tabella 21																	
<b>8.3 Presenza di prove strutturate comuni (di ingresso, intermedie, finali) per ordine di scuola e per discipline (Italiano, Matematica, Tedesco L2) <sup>1</sup></b>																	
Ordine di scuola e descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Prove di ingresso					Prove intermedie					Prove finali				
			<i>Risposte fornite dalle scuole</i>					<i>Risposte fornite dalle scuole</i>					<i>Risposte fornite dalle scuole</i>				
			Svolgono prove	Ita.	Mat.	Ted.	Altro	Svolgono prove	Ita.	Mat.	Ted.	Altro	Svolgono prove	Ita.	Mat.	Ted.	Altro
8.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e FP	<b>0</b>	22	<b>16</b>	14	15	14	10	<b>7</b>	6	5	7	6	<b>8</b>	6	6	7	6

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR				
<b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>				
<i>Indicatore 9 Orientamento</i>				
Tabella 22 a				
<b>Orientamento<sup>1</sup></b>				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Si	No
9.1 Presenza di un servizio interno di orientamento scolastico/professionale	SI	37	35	2

Tabella 22 b

Descrittore	Numero scuole	Opzioni presenti nel questionario	IIS Bressanone	Frequenza della opzione scelta
9.2 Azioni attuate o programmate per l'orientamento	37	9.2.a Progetti con scuole di ordine superiore	SI	21
		9.2.b Progetti con scuole di ordine inferiore	SI	30
		9.2.c Porte aperte	SI	33
		9.2.d Incontri con i genitori di informazione sull'offerta formativa delle scuole	SI	35
		9.2.e Incontri con gli allievi di informazione sull'offerta formativa delle scuole	SI	34
		9.2.f Utilizzo di strumenti per l'orientamento (test, schede, portfolio, ecc.)	SI	28
		9.2.g Percorsi orientativi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	SI	27
		9.2.h Progetti col mondo del lavoro	SI	22
		9.2.i Incontri con esperti del mondo del lavoro	SI	26
		9.2.j Tirocini/stage di orientamento	SI	35
		9.2.k Progetti di orientamento universitario	SI	14
		9.2.l Incontri informativi sul post-diploma di scuola secondaria di II grado	SI	13
		9.2.m Progetti con l'Ufficio Orientamento	SI	28
		9.2.n Progetti con la Formazione Professionale	SI	23

Ambito 3 del QdR			
<b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>			
<i>Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo</i>			
Tabella 23			
<b>10.1. Durata media dell'unità oraria di insegnamento <sup>1</sup></b>			
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole per ordine e tipologia	Durata della lezione in minuti
10.1.b.1.D Liceo Linguistico	50	4	50
10.1.b.1.E Liceo Scientifico	50	8	45 (1 scuola)      49 (1 scuola)      50 (6 scuole)
10.1.b.2.A Istituto tecnico Settore Economico	50	7	45 (1 scuola)      50 (6 scuole)

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 3 del QdR

**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo

Tabella 24

**10.2 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti <sup>1</sup>**

Le strategie sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 4 (minore utilizzo).

Se la strategia non è tra le prime 4 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
10.2.a Lezione frontale	1	37	0= Non prioritaria	1	2.7
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>22</b>	<b>59.5</b>
			2	7	18.9
			3	3	8.1
			4= Minore utilizzo	4	10.8
10.2.b Lavoro di gruppo	3		0= Non prioritaria	9	24.3
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>4</b>	<b>10.8</b>
			2	13	35.1
			3	8	21.6
			4= Minore utilizzo	3	8.1
10.2.c Discussione collettiva	0		0= Non prioritaria	16	43.2
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>5</b>	<b>13.5</b>
			2	6	16.2
			3	6	16.2
			4= Minore utilizzo	4	10.8
10.2.d Didattica laboratoriale	4		0= Non prioritaria	12	32.4
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>5</b>	<b>13.5</b>
			2	3	8.1
			3	11	29.7
			4= Minore utilizzo	6	16.2
10.2.e Percorsi individualizzati	0		0= Non prioritaria	23	62.2
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>1</b>	<b>2.7</b>

			2	2	5.4
			3	3	8.1
			4= Minore utilizzo	8	21.6
			0= Non prioritaria	37	100
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	0	0
			4= Minore utilizzo	0	0
			0= Non prioritaria	30	81.1
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	1	2.7
			3	0	0
			4= Minore utilizzo	6	16.2
			0= Non prioritaria	33	89.2
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	1	2.7
			3	3	8.1
			4= Minore utilizzo	0	0
			0= Non prioritaria	24	64.9
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	4	10.8
			3	3	8.1
			4= Minore utilizzo	6	16.2
			0= Non prioritaria	0	0
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	0	0
			4= Minore utilizzo	0	0
10.2.f Giochi di ruolo	0				
10.2.g Attività di problem solving	0				
10.2.h Project Work - creazione di un progetto, lavorando in un team	0				
10.2.i Attività con il supporto delle ICT	2				
10.2.j Altro	0				

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR <b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b> Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo Tabella 25 <b>Classi aperte <sup>1</sup></b>				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
10.3 Attività per classi aperte all'interno dello stesso livello scolastico	<b>SI</b>	37	29	8
10.4 Attività per classi aperte fra livelli scolastici diversi	<b>SI</b>		16	21

*1 Sono comprese le scuole paritarie.*

Ambito 3 del QdR					
<b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>					
<i>Indicatore 10 Organizzazione del contesto formativo</i>					
Tabella 26					
<b>10.5 Organizzazione della didattica attraverso l'ICT<sup>1</sup></b>					
<i>Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 4 (minore utilizzo).</i>					
<i>Se l'opzione non è tra le prime 4 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.</i>					
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
10.5.a Utilizzo di eBooks	<b>2</b>	37	0= Non prioritaria	25	67.6
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>2</b>	<b>5.4</b>
			2	2	5.4
			3	3	8.1
			4= Minore utilizzo	5	13.5
10.5.b Utilizzo della LIM	<b>1</b>		0= Non prioritaria	9	24.3
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>13</b>	<b>35.1</b>
			2	12	32.4
			3	1	2.7
			4= Minore utilizzo	2	5.4
10.5.c Utilizzo di laboratori mobili con Tablets o Ultrabooks	<b>0</b>		0= Non prioritaria	21	56.8
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>4</b>	<b>10.8</b>
			2	0	0
			3	7	18.9
			4= Minore utilizzo	5	13.5
10.5.d Predisposizione delle attività con Classe virtuale (es. Moodle)	<b>4</b>		0= Non prioritaria	30	81.1
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>1</b>	<b>2.7</b>
			2	4	10.8
			3	1	2.7
			4= Minore utilizzo	1	2.7
10.5.e Sperimentazione della Flipped Classroom	<b>0</b>		0= Non prioritaria	35	94.6
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	1	2.7

10.5.f Utilizzo di ambienti di simulazione	<b>3</b>
10.5.g Utilizzo di mailing list (con allievi)	<b>0</b>
10.5.h Sperimentazione di piattaforme o strumenti social (es.: FaceBook, Twitter)	<b>0</b>
10.5.i Esperienze di mobile learning (es. con SmartPhone)	<b>0</b>
10.5.j Utilizzo di strumenti online per la costruzione e condivisione materiali. (es. GoogleDrive)	<b>0</b>
10.5.k Altro	<b>0</b>

4= Minore utilizzo	1	2.7
0= Non prioritaria	24	64.9
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>4</b>	<b>10.8</b>
2	2	5.4
3	5	13.5
4= Minore utilizzo	2	5.4
0= Non prioritaria	23	62.2
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>3</b>	<b>8.1</b>
2	2	5.4
3	2	5.4
4= Minore utilizzo	7	18.9
0= Non prioritaria	28	75.7
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2	3	8.1
3	4	10.8
4= Minore utilizzo	2	5.4
0= Non prioritaria	33	89.2
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>1</b>	<b>2.7</b>
2	0	0
3	3	8.1
4= Minore utilizzo	0	0
0= Non prioritaria	9	24.3
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>6</b>	<b>16.2</b>
2	6	16.2
3	11	29.7
4= Minore utilizzo	5	13.5
0= Non prioritaria	27	73.0
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>4</b>	<b>10.8</b>
2	4	10.8
3	1	2.7
4= Minore utilizzo	1	2.7

1 Sono comprese le scuole paritarie.

<p style="text-align: center;"><i>Ambito 3 del QdR</i></p> <p style="text-align: center;"><b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Indicatore 11 Utilizzo delle ICT nella didattica</i></p> <p style="text-align: center;">Tabella 27 a</p> <p style="text-align: center;"><b>Utilizzo delle ICT nella didattica<sup>1</sup></b></p>				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
11.1 Presenza nella documentazione scolastica del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali	SI	37	28	9

Tabella 27 b					
<b>11.2 Realizzazione di percorsi didattici con il supporto delle ICT</b>					
<i>Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 4 (minore utilizzo).</i>					
<i>Se l'opzione non è tra le prime 4 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.</i>					
Opzioni	IIS Bressanone	Numero scuole	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
11.2.a Produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, mappe cognitive	<b>1</b>	37	0= Non prioritaria	1	2.7
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>35</b>	<b>94.6</b>
			2	1	2.7
			3	0	0
			4= Minore utilizzo	0	0
11.2.b Produzione di video	<b>3</b>		0= Non prioritaria	5	13.5
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	19	51.4
			3	10	27.0
			4= Minore utilizzo	3	8.1
11.2.c Esperienze di coding (educazione al pensiero computazionale)	<b>2</b>		0= Non prioritaria	26	70.3
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	3	8.1
			3	5	13.5
			4= Minore utilizzo	3	8.1
11.2.d Esperienze di robotica	<b>0</b>		0= Non prioritaria	32	86.5
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>1</b>	<b>2.7</b>
			2	1	2.7
			3	1	2.7
			4= Minore utilizzo	2	5.4
11.2.e Esperienze di georeferenziazione e/o geolocalizzazione (es.: OpenStreetMaps, utilizzo di strumenti come il GPS)	<b>0</b>		0= Non prioritaria	28	75.7
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	2	5.4
			3	2	5.4
			4= Minore utilizzo	5	13.5
	<b>0</b>		0= Non prioritaria	32	86.5

11.2.f Produzione anche collaborativa di eBooks			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	2	5.4
			4= Minore utilizzo	3	8.1
			0= Non prioritaria	35	94.6
11.2.g Progettazione e realizzazione di software	<b>0</b>		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	0	0
			4= Minore utilizzo	2	5.4
			0= Non prioritaria	25	67.6
11.2.h Progettazione e realizzazione di siti, wiki, blog, repository	<b>0</b>		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	3	8.1
			3	6	16.2
			4= Minore utilizzo	3	8.1
			0= Non prioritaria	33	89.2
11.2.i Progettazione e realizzazione di oggetti 3D	<b>0</b>		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	2	5.4
			4= Minore utilizzo	2	5.4
			0= Non prioritaria	28	75.7
11.2.j Progetti in ambienti di simulazione e/o realtà virtuale	<b>0</b>		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	4	10.8
			3	3	8.1
			4= Minore utilizzo	2	5.4
			0= Non prioritaria	35	94.6
11.2.k Altro	<b>0</b>		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	2	5.4
			3	0	0
			4= Minore utilizzo	0	0



Tabella 27 c				
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
11.3 Valutazione dell'impatto delle azioni realizzate	NO	37	16	21

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 3 del QdR  
**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**  
*Indicatore 12 Potenziamento linguistico*

Tabella 28

**Progetti strutturati di potenziamento linguistico: presenza nelle scuola<sup>1 -2</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
12.1.b.1.A Liceo (presenza progetti)	<b>SI</b>	12	12	0
12.1.b.2.A Istituto Tecnico (presenza progetti)	<b>SI</b>	9	8	1

*1 Sono comprese le scuole paritarie.*

*2 I dati sono riferiti all' Anno Scolastico 2014/2015*



Ambito 3 del QdR

**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO***Indicatore 12 Potenziamento linguistico*

Tabella 29

**Progetti strutturati di potenziamento linguistico: tipologia progetti e numero di alunni coinvolti<sup>1-2</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Tipologia di progetto	Numero scuole con progetti attivati	Totale alunni coinvolti
12.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	0	22	12.1.a.3.B Insegnamento veicolare/CLIL	13	1218
	88		12.1.a.3.C Potenziamento delle ore di Tedesco L2	13	836
	85		12.1.a.3.D Potenziamento delle ore di Inglese L3	12	607
	34		12.1.a.3.E Certificazioni linguistiche	21	946
	0		12.1.a.3.F Laboratori opzionali di potenziamento linguistico	10	361
	2		12.1.a.3.G Progetto "Tre mesi di soggiorno in Germania"	11	60
	6		12.1.a.3.H Progetto "Un anno in L2"	9	61
	3		12.1.a.3.I Progetto "Un anno di soggiorno studio all'estero"	13	66
	0		12.1.a.3.J Stage all'estero in una scuola	2	44
	0		12.1.a.3.K Stage all'estero in azienda	13	199
	115		12.1.a.3.L Viaggi di istruzione all'estero	12	1232

	<b>84</b>		12.1.a.3.M Soggiorno studio (es.: Cesenatico, Vallelunga, Dobbiaco)	10	797
	<b>14</b>		12.1.a.3.N Altro	7	215

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 I dati sono riferiti all' Anno Scolastico 2014/2015

Ambito 3 del QdR <b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO -</b> Indicatore 12 Potenziamento linguistico Tabella 30 a - <b>12.2 Insegnamenti in Tedesco L2 e/o Inglese L3<sup>1</sup></b>				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Insegnamenti in Tedesco L2	Numero scuole con insegnamento
12.2.b.1 Liceo	NO	12	12.2.b.1.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	10
	NO		12.2.b.1.B Matematica	2
	SI		12.2.b.1.C Storia	7
	NO		12.2.b.1.D Cittadinanza e costituzione	2
	NO		12.2.b.1.E Scienze	3
	NO		12.2.b.1.F Geografia	1
	NO		12.2.b.1.H Sport	3
	NO		12.2.b.1.I Arte	3
	NO		12.2.b.1.M Filosofia	2
	NO		12.2.b.1.O Diritto-Economia	2
	NO		12.2.b.1.R Altro	5
	12.2.b.2 Istituto Tecnico		NO	9
NO		12.2.b.2.B Matematica	1	
NO		12.2.b.2.C Storia	5	
NO		12.2.b.2.E Scienze	1	
NO		12.2.b.2.F Geografia	2	
NO		12.2.b.2.H Sport	1	
NO		12.2.b.2.I Arte	2	
NO		12.2.b.2.L Fisica	1	
SI		12.2.b.2.O Diritto-Economia	5	
NO		12.2.b.2.P Informatica	1	
NO		12.2.b.2.R Altro	1	

Tabella 30 b				
12.2 Insegnamenti in Inglese L3				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Insegnamenti in Inglese L3	Numero scuole con insegnamento
12.2.b.1 Liceo	NO	12	12.2.b.1.A Presenza nelle scuole di almeno una disciplina	9
	NO		12.2.b.1.B Matematica	1
	NO		12.2.b.1.C Storia	2
	SI		12.2.b.1.E Scienze	7
	NO		12.2.b.1.F Geografia	2
	NO		12.2.b.1.H Sport	1
	SI		12.2.b.1.I Arte	5
	NO		12.2.b.1.L Fisica	1
	NO		12.2.b.1.M Filosofia	1
	NO		12.2.b.1.N Chimica	1
	NO		12.2.b.1.O Diritto-Economia	1
	NO		12.2.b.1.R Altro	3
	12.2.b.2 Istituto Tecnico		NO	9
SI		12.2.b.2.B Matematica	2	
NO		12.2.b.2.C Storia	1	
NO		12.2.b.2.O Diritto-Economia	1	
SI		12.2.b.2.P Informatica	1	
NO		12.2.b.2.R Altro	1	
			12.2.b.4.R Altro	2

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Le informazioni inserite dalle scuole non sono coerenti con la richiesta del descrittore.

Ambito 3 del QdR

**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

*Indicatore 12 Potenziamento linguistico*

Tabella 31a

**12.3 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sull'apprendimento in Tedesco L2 e/o Inglese L3**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
12.3.a Presenza di documentazione specifica	<b>NO</b>	37	21	16

Tabella 31b

**12.4 Valutazione dell'impatto del potenziamento linguistico sulle materie insegnate in Tedesco L2 e/o Inglese L3**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
12.4.a Presenza di documentazione specifica	<b>NO</b>	37	15	22

Tabella 31c

**12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici**

*(Un anno in L2, Un anno di soggiorno studio all'estero, Tre mesi di soggiorno in Germania, Stage all'estero)*

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
12.5 Azioni di sostegno per allievi coinvolti nei progetti linguistici	<b>SI</b>	37	25	12

Ambito 3 del QdR

**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO***Indicatore 13 Partecipazione a progetti con scuole con diversa lingua d'insegnamento*

Tabella 32

**13.1 Tipologia di progetti e numero di allievi e insegnanti coinvolti per ordine e macrotipologia di scuola<sup>1</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone		Numero scuole	Tipologia di scambio	Numero allievi coinvolti	Scuole	Numero insegnanti coinvolti	Scuole
	ALLIEVI	INSEGNANTI						
13.1.b.1 Liceo	22	10	12	13.1.b.1.A Scambi di allievi	105	4	18	4
	14	1		13.1.b.1.B Scambi di docenti	121	4	12	5
	19	1		13.1.b.1.C Gemellaggi con scuole della provincia	161	7	14	7
13.1.b.2 Istituto tecnico	0	0	9	13.1.b.2.A Scambi di allievi	49	3	16	1
	32	1		13.1.b.2.B Scambi di docenti	58	4	4	1
	0	0		13.1.b.2.C Gemellaggi con scuole della provincia	106	3	21	3

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.



Ambito 3 del QdR

**INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**Indicatore 14 Relazione educativa <sup>1</sup>

Tabella 33a

**14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola (Delibera della Giunta Provinciale n.2523/2003)**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
14.1 Presenza dell'organo di garanzia interno alla scuola	SI	31 <sup>2</sup>	29	2

Tabella 33b

**14.2 Presenza di un Regolamento/Patto formativo di scuola**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
14.2.a Regolamento di scuola	SI	37	37	0
14.2.b Patto formativo di scuola	SI		29	8

Tabella 33c

**14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
14.3 Presenza di un documento che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici	SI	37	32	5

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Non sono comprese le Scuole professionali.

Ambito 3 del QdR					
<b>INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</b>					
<i>Indicatore 14 Relazione educativa <sup>1</sup></i>					
Tabella 34					
<b>14.4 Numero di allievi sospesi per ordine, macrotipologia, tipologia di scuola e livello colastico</b>					
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole provinciali	Numero scuole con casi		Numero allievi <sup>2</sup>
14.4.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	0	22	13	14.4.a.3.A Classe I	185
	0		14	14.4.a.3.B Classe II	84
	0		11	14.4.a.3.C Classe III	49
	0		6	14.4.a.3.D Classe IV	16
	0		4	14.4.a.3.E Classe V	11

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

<sup>2</sup> Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015



<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	1.B	Area B	Insegnamento e apprendimento (Ambito 3 del QdR)				
			1.B.4	Punti di forza e debolezza			

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il potenziamento delle lingue, in particolare del Tedesco L2, è prassi consolidata nel biennio dell'Istituto: regolari sono gli scambi tra docenti e studenti delle scuole partner in lingua tedesca (Liceo Fallmerayer e Istituto Tecnico Durst), che prevedono nel primo biennio moduli in Tedesco veicolare per Storia, Geografia, Diritto ed Economia. Dal terzo anno è introdotto nel Liceo un insegnamento veicolare in Inglese e nel Liceo Linguistico anche in Francese.</p> <p>Sono garantiti i soggiorni-studio all'estero.</p> <p>Forte è l'attenzione per le competenze digitali: per l'ITE il curriculum prevede corsi per il conseguimento della patente di informatica Full Standard in orario scolastico, nei Licei Linguistico e Scientifico la frequenza è facoltativa; gli esami si svolgono in collaborazione con la Formazione Professionale.</p> <p>Le nuove tecnologie, LIM, e-books, computer, tablet e rete internet sono parte integrante della didattica.</p> <p>Il quadro delle competenze chiave di cittadinanza e i piani di lavoro per il raggiungimento di quelle disciplinari sono elaborati in modo condiviso nei gruppi disciplinari, esplicitando criteri di valutazione e modelli di certificazione.</p> <p>Come presidio dell'Associazione Libera, la scuola ha per cardini l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con una spiccata vocazione europeista.</p> <p>L'orientamento scolastico e professionale è curato sia in continuità con la scuola media che rispetto al post-diploma, favorendo contatti con le università, incontri con esperti e visite alle imprese.</p>	<p>I tre indirizzi Liceo Scientifico/Linguistico e ITE non hanno elaborato compiutamente il curriculum della scuola, in quanto l'attenzione del corpo docente si è focalizzata sulle competenze chiave di cittadinanza, integrate con quelle digitali.</p> <p>Le prove strutturate comuni in Italiano, Matematica, Tedesco sono in fase di elaborazione.</p> <p>La scuola monitora l'efficacia delle azioni di orientamento durante l'anno scolastico; non ancora sistematica, invece, la rilevazione dei percorsi post diploma degli allievi.</p> <p>Le metodologie didattiche sono alquanto uniformi: gli insegnanti si confrontano spesso su azioni educative diverse dalla lezione frontale, ma questa prassi non è ancora consolidata.</p> <p>Lo sviluppo della competenza digitale degli allievi non viene preso in carico da tutti gli insegnanti, così come l'utilizzo di piattaforme didattiche e di classi virtuali.</p>



<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	1.B	Area B	<b>Insegnamento e apprendimento</b> (Ambito 3 del QdR)				
			1.B.5	Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione			

**Criteri di qualità dell'Area B Insegnamento e apprendimento** (Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

**Rubrica di valutazione Area B Insegnamento e apprendimento** (Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF le Indicazioni provinciali senza rielaborazione. Non sono stati definiti profili di competenze che gli allievi dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. La progettazione delle strategie didattiche comuni è assente. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e/o per ambiti disciplinari. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue non sono evidenti.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. A seguito degli esiti della valutazione non vengono progettati interventi di recupero e/o potenziamento. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento non sono stabiliti a livello di scuola.</p>	<b>1</b>	<b>Molto critica</b>
	<b>2</b>	
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti provinciali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente coerenti con il progetto formativo di scuola. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle competenze digitali e la competenza plurilingue sono definite ma non monitorate.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata da tutti ma tenuta in considerazione da un numero limitato di docenti: le strategie didattiche non sono condivise. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi non avviene in maniera sistematica. Le attività e i progetti per la continuità e l'orientamento sono episodici e non monitorati.</p>	<b>3</b>	<b>Con qualche criticità</b>
	<b>X</b>	



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola.</p> <p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l' orientamento.</p>	<span style="font-size: 2em;">5</span>	<b>Positiva</b>
	<span style="font-size: 2em;">6</span>	
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, compresa la competenza plurilingue e la competenza digitale.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa.</p> <p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dagli allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli allievi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli allievi. I risultati della valutazione degli allievi sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l' orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.</p>	<span style="font-size: 2em;">7</span>	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<i>1.B</i>	<b>Area B</b>	<b>Insegnamento e apprendimento</b> ( <i>Ambito 3 del QdR</i> )
			<i>1.B.6</i> Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area B Insegnamento e apprendimento**

Il livello in cui si colloca l'Istituto riguardo agli aspetti relativi all'*Area B Insegnamento e Apprendimento* è quattro. La scuola organizza le attività tenendo conto dei traguardi di competenza da raggiungere, dei bisogni formativi degli studenti, delle istanze e dei bisogni del territorio.

Nella definizione degli obiettivi è presente un forte potenziamento delle lingue.

Le attività didattiche e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa vengono definiti in modo chiaro in termini di conoscenze, abilità e competenze da raggiungere; gli interventi didattici per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con gli obiettivi stabiliti e svolti in orario curricolare ed extracurricolare.

La certificazione delle competenze al termine del primo biennio è stata integrata, per quanto riguarda l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, con un ambito professionalizzante economico – giuridico.

Sono presenti e ben definite nelle attività progettate le competenze di cittadinanza e digitali.

Pur non avendo specificato compiutamente il proprio curricolo, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con i singoli piani di lavoro degli insegnanti e con il progetto di scuola.

La definizione degli obiettivi, delle conoscenze, abilità e competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro e condiviso, in quanto tutti i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni e utilizzano griglie di valutazione standardizzate per la valutazione delle verifiche orali, scritte e pratiche e per l'attribuzione del voto di condotta.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

La scuola promuove progetti di supporto per gli alunni con bisogni educativi speciali e numerose azioni di orientamento per gli alunni in uscita.

I laboratori, le LIM e i computer, presenti in tutte le classi, sono utilizzati anche in ambiti disciplinari non legati all'informatica, per mobilitare le competenze trasversali, promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.1 Descrizione dell'Area C

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.2 Tabelle dati e benchmark

*In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 4 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'**Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.***



**Ambito 4 del QdR**  
**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**

*Indicatore 15 Attività collegiali <sup>1 2</sup>*

Tabella 35 a

**15.1 Numero annuale di incontri collegiali (anno scolastico precedente)**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio
15.1.a Tutto l'istituto scolastico	7	37	2	15	7.8

Tabella 35 b

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Tipologia di riunioni	Numero minimo riunioni	Numero massimo riunioni	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi
15.1.b.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	7	22	15.1.b.3.A Collegio docenti per ordine di scuola	2	10	22	7.00
	0		15.1.b.3.B Riunione di plesso	0	8	4	4.50
	6		15.1.b.3.C Consiglio di interclasse	0	6	6	4.00
	7		15.1.b.3.D Consiglio di classe	3	20	22	9.50
	2		15.1.b.3.E Gruppi di lavoro per l'integrazione GLI	0	20	17	5.59

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015

Ambito 4 del QdR <b>CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO</b> Indicatore 15 Attività collegiali <sup>1,2</sup> Tabella 36 <b>15.2 Numero annuale di incontri con le famiglie relativi agli apprendimenti e al comportamento (anno scolastico 2014/2015)</b>					
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio
15.2.c Scuola secondaria di secondo grado	4	22	2	15	4.00

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015

Ambito 4 del QdR  
**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**

*Indicatore 16 Collaborazione fra docenti<sup>1,2</sup>*

Tabella 37

**16.1 Numero annuale di incontri per ambito disciplinare (anno scolastico precedente)**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio
16.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione professionale	5	22	2	34	8.50
16.1.b.1 Liceo	2	12	2	16	5.50
16.1.b.2 Istituto Tecnico	3	9	3	6	4.33

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

<sup>2</sup> Dati riferiti all'anno scolastico 2014/2015

Ambito 4 del QdR  
**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**  
*Indicatore 16 Collaborazione fra docenti<sup>1,2</sup>*

Tabella 38

**16.2 Numero annuale di incontri e di insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro formalizzati (anno scolastico precedente)**

Gruppi di lavoro per:	IIS Bressanone  INCONTRI	IIS Bressanone  INSEGNANTI	Numero scuole	Numero annuale incontri di gruppi di lavoro				Numero insegnanti coinvolti in gruppi di lavoro			
				Numero Incontri minimo	Numero Incontri massimo	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi	Numero insegnanti minimo	Numero insegnanti massimo	Numero scuole con casi	Numero medio su scuole con casi
16.2.a Piano dell'Offerta Formativa/Programmi dei corsi FP	10	2	37	0	35	32	6.31	0	30 <sup>3</sup>	32	10.69
16.2.b Apprendimento per competenze	0	0		0	16	15	3.93	0	30	16	15.81
16.2.c Continuità e curriculum verticale	1	8		0	24	24	4.88	0	30	24	13.67
16.2.d Accoglienza e orientamento	2	8		0	35	33	5.73	0	30	34	12.97
16.2.e Raccordo con il territorio e il mondo del lavoro	6	5		0	35	27	9.85	0	30	28	10.32
16.2.f Aggiornamento	0	0		0	35	22	8.50	0	30	22	17.09
16.2.g Criteri comuni per la valutazione degli allievi	3	30		0	30	24	5.08	0	30	23	14.83
16.2.h Inclusione	2	7		0	33	27	5.93	0	30	26	11.88
16.2.i Integrazione	0	0		0	15	30	5.03	0	30	30	9.47
16.2.j Plurilinguismo	5	12		0	35	24	8.00	0	30	24	13.83
16.2.k Innovazione tecnologica	0	0		0	10	27	10.69	0	30	28	10.79
16.2.l Altro	0	0			-----	-----	10	-----	-----	-----	10

Ambito 4 del QdR

**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO***Indicatore 17 Relazioni fra le componenti della scuola<sup>1</sup>*

Tabella 39 a

**17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Si	No
17.1 Presenza di modalità informali per gli allievi di proporre le proprie istanze	SI	37	32	5

Tabella 39 b

**17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Si	No
17.2 Presenza di modalità informali per gli insegnanti di proporre le proprie istanze	SI	37	34	3

Tabella 39c

**17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Si	No
17.3 Presenza di modalità informali per il personale non docente di proporre le proprie istanze	SI	37	34	3

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 4 del QdR

**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**Indicatore 18 Famiglia<sup>1</sup>

Tabella 40 a

**18.1 Comunicazione alle famiglie degli obiettivi formativi principali**

Descrittori	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
18.1.a Comunicazione scritta	SI	37	24	13
18.1.b Incontri informativi per classe	SI		37	0
10.2.c Incontri con i rappresentanti dei genitori	SI		29	8
10.2.d Incontri individuali con i genitori	SI		32	5
10.2.e Pubblicazione sul sito internet	SI		33	4

Tabella 40 b

**18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
18.2 Definizione di modalità per la proposta di istanze da parte dei genitori	SI	37	30	7

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 4 del QdR  
**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**  
 Indicatore 19 Territorio

Tabella 41

**19.1** Numero di progetti con il territorio per ordine e macrotipologia di scuola <sup>1 2</sup>

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo progetti	Numero massimo progetti	Numero totale progetti delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di progetti per ordine e macrotipologia
19.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	8	22	1	35	238	10.82
19.2.b.1 Liceo	3	12	1	20	84	7.00
19.2.b.2 Istituto Tecnico	5	9	0	20	72	8.00

1 Sono comprese le scuole paritarie.

2 I dati sono riferiti all'anno scolastico 2014/2015

Ambito 4 del QdR  
**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**

*Indicatore 19 Territorio*

Tabella 42

**19.2 Numero di allievi che partecipano a stage formativi per ordine e macrotipologia di scuola<sup>1 2</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo allievi	Numero massimo allievi	Numero totale allievi delle scuole della provincia_BZ	Numero medio di allievi per ordine e macrotipologia
19.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	<b>21</b>	22	1	390	2298	104.45
19.2.b.1 Liceo	<b>8</b>	12	0	103	543	45.25
19.2.b.2 Istituto Tecnico	<b>13</b>	9	1	230	422	46.89

*1 Sono comprese le scuole paritarie.*

*2 I dati sono riferiti all'anno scolastico 2014/2015*



Ambito 4 del QdR  
**CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO**  
 Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi<sup>1</sup>

Tabella 43 a

**20.1 Diffusione del POF via web**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
20.1 Diffusione del POF via web	SI	31 <sup>2</sup>	30	1

Tabella 43 b

**20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
20.2 Presentazione del POF al territorio di riferimento	SI	31 <sup>2</sup>	23	8

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

<sup>2</sup> Non sono comprese le scuole della Formazione professionale

Ambito 4 del QdR				
<b>CULTURA PROFESSIONALE E CLIMA SCOLASTICO</b>				
<i>Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi<sup>1</sup></i>				
Tabella 44				
<b>20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web</b>				
Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
20.3 Accessibilità alla documentazione scolastica via web	SI	37	37	0

Opzioni	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
20.3.a.1 Regolamento di istituto	SI	37	33	4
20.3.a.2 Offerta Formativa (oltre il POF)	SI		31	6
20.3.a.3 Orario delle lezioni	SI		31	6
20.3.a.4 Orari ricevimento insegnanti	SI		30	7
20.3.a.5 Orario segreteria	SI		36	1
20.3.a.6 Orario sportello- psicologico	SI		18	19
20.3.a.7 Orario sportello-genitori	SI		6	31
20.3.a.8 Orario sportello-allievi	SI		8	29
20.3.a.9 Organigramma	NO		32	5
20.3.a.10 Programmi scolastici	SI		18	19
20.3.a.11 Progetti	SI		34	3
20.3.a.12 Modulistica genitori/allievi	SI		31	6
20.3.a.13 Modulistica insegnanti	SI		31	6
20.3.a.14 Verbali	NO		13	24
20.3.a.15 Altro	SI		11	26

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 4 del QdR <b>CULTURA PROFESSIONALE                  E CLIMA SCOLASTICO</b>  <i>Indicatore 20 Efficienza dei processi comunicativi</i>  Tabella 45 <b>20.4 Numero di ore settimanali di apertura della segreteria al pubblico <sup>1</sup></b>					
Descrittori	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero ore minimo	Numero ore massimo	Numero ore medio
20.4.a Numero totale delle ore di apertura al pubblico	<b>25</b>	37	8.0	40.0	19.5
20.4.b Numero di ore di apertura pomeridiane al pubblico	<b>7,5</b>		2.0	20.0	5.5

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	1.C	Area C	<b>Cultura professionale e clima scolastico</b> (Ambito 4 del QdR)
			1.C.4 Punti di forza e debolezza

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Nei tre indirizzi, Liceo Linguistico/Scientifico e Istituto tecnico Economico, gli insegnanti collaborano fattivamente nei gruppi di lavoro e cresce la condivisione di materiali didattici e strumenti tecnologici.</p> <p>Le attività collegiali sono volte a una progettazione effettiva per il buon funzionamento della scuola e sono per numero nella norma.</p> <p>La scuola si relaziona con soggetti istituzionali e privati in un rapporto di reciproca collaborazione. Stipula convenzioni con le università e gli enti di ricerca per lo svolgimento di tirocini, l'organizzazione di corsi di aggiornamento e conferenze su tematiche di interesse culturale. In collaborazione con la Formazione Professionale Mattei vengono effettuati moduli professionalizzanti e per la patente informatica ECDL.</p> <p>Una convenzione con la scuola media Manzoni favorisce le attività di orientamento degli alunni.</p> <p>Sono consolidati gli scambi di classi e di docenti con il Liceo Linguistico e Scientifico Fallmerayer e l'ITE Durst per attivare moduli di insegnamento in Tedesco L2.</p> <p>Con molte aziende del territorio la collaborazione è istituzionale per l'effettuazione degli stage della classe III ITE nel progetto di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Esistono buone pratiche con gli Enti pubblici, con le associazioni locali e le forze dell'ordine che intervengono nelle classi su tematiche mirate.</p> <p>La scuola è inserita nella rete degli Istituti Secondari Superiori della provincia di Bolzano.</p> <p>La comunicazione alle famiglie è chiara e tempestiva. Tutta la documentazione e il Piano dell'Offerta Formativa sono accessibili sul sito della scuola.</p>	<p>Gli incontri tra docenti per Gruppi Disciplinari avvengono in numero ridotto. In essi tempo ed energie risultano quasi sempre impiegati in modo efficiente ed efficace sul piano operativo.</p> <p>Il numero degli incontri del Gruppo per l'Inclusione (gruppo H) è stato di due per anno scolastico.</p> <p>L'assunzione da parte dei docenti di incarichi nei diversi ambiti funzionali all'attività didattica non è distribuita in maniera omogenea.</p> <p>Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato coinvolgendo tutti gli insegnanti ed i referenti per ambiti di intervento; le famiglie degli studenti non vengono interpellate.</p>



Sezione 1		Analisi e autovalutazione	
	1.C	Area C	Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)
			1.C.5 Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

**Criteria di qualità dell'Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)**

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione, per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

**Rubrica di valutazione Area C Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4 del QdR)**

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola progetta le riunioni collegiali per assolvere allo scopo formale. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola.</p> <p>La scuola (<i>secondo ciclo</i>) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. L'informazione dentro, da e verso la scuola risulta opaca e non efficace.</p>	①	Molto critica
	②	
<p>Le riunioni collegiali assolvono principalmente allo scopo formale e non sempre sono luogo di confronto e proposta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p> <p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.</p> <p>La scuola (<i>secondo ciclo</i>) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente ma i canali scelti non risultano efficaci e a volte non intercettano i bisogni.</p>	③	Con qualche criticità
	④	
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di</p>	ⓧ	Positiva



<p>confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>		
	6	
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e sono sempre il luogo di confronto e proposte realmente utili allo sviluppo della scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente. La scuola riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali.</p>	7	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.C	Area C	<b>Cultura professionale e clima scolastico</b> (Ambito 4 del QdR)
			1.C.6 Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area C Cultura professionale e clima scolastico**

Oltre a predisporre gli incontri collegiali, la scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro spontanei e autogestiti sulle tematiche indicate come prioritarie nel POF. I materiali prodotti risultano di buona qualità e vengono condivisi in occasione degli incontri collegiali.

La scuola rende sempre disponibili spazi e strumentazioni sia nel corso dei lavori dei gruppi, sia per la condivisione degli esiti.

Viene promosso lo scambio e il confronto tra docenti, anche se sarebbe auspicabile una partecipazione più numerosa e maggiore capacità di mettersi in gioco e di aderire a iniziative atte a confrontare le proprie esperienze al fine del miglioramento dell'intervento educativo e didattico.

Ogni comunicazione e coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica vengono incentivati con l'utilizzo di strumenti online, che si concretizzano soprattutto nel sito della scuola, integrato con tutte le caratteristiche per rendere efficace la comunicazione del POF, la diffusione dei piani di lavoro, delle udienze e la condivisione delle iniziative indirizzate agli studenti.

La scuola attiva collaborazioni con soggetti esterni, è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorarne la qualità.

La scuola ha integrato in modo organico per l'ITE nella propria offerta formativa esperienze di stage anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<i>1.D</i>	<b>Area D</b>	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> ( <i>Ambito 5 e Ambito 6 del QdR</i> )
			<i>1.D.1</i> Descrizione dell'Area D

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame la presenza o no di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.





<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.D	Area D	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)
			1.D.2 Tabelle dati e benchmark

**In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 5 e Ambito 6 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'*Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.***

Ambito 5 del QdR

**LEADERSHIP**

*Indicatore 21 Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica*

Tabella 46

**21 Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica<sup>1</sup>**

Descrittori	IIS Bressanone %	Numero scuole	Valore % sul totale del tempo lavoro		
			Minimo	Massimo	Moda
21.1 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico a questioni educative	<b>30%</b>	37	25%	60%	40%
21.2 Tempo dedicato a questioni strategiche	<b>30%</b>		10%	40%	30%
21.3 Tempo dedicato dal dirigente/direttore scolastico alle questioni organizzativo/operative	<b>40%</b>		15%	60%	40%

Ambito 5 del QdR

**LEADERSHIP**

Indicatore 22 Traguardi formativi perseguiti

Tabella 47 a

**22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe<sup>1</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
22.1 Presenza di misure per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica del consiglio di classe	<b>NO</b>	37	28	9

Tabella 47 b

**22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
22.2 Presenza di modalità di verifica della coerenza tra i traguardi formativi e le programmazioni individuali degli insegnanti	<b>NO</b>	37	31	6

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 5 del QdR

**LEADERSHIP**

Indicatore 23 Gestione del personale docente

Tabella 48 a

**23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola<sup>1</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
23.1 Presenza di modalità informative sulle priorità strategiche della scuola, per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	Sì	37	35	2

Tabella 48 b

**23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola<sup>2</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
23.2 Presenza di un docente senior/tutor per gli insegnanti di nuova nomina nella scuola	Sì	37	33	4

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.<sup>2</sup> Non sono compresi i tutor per i docenti in anno di prova

Ambito 5 del QdR

**LEADERSHIP**

Indicatore 23 Gestione del personale docente

Tabella 49

**23.3 Assenze degli insegnanti <sup>1</sup>  
Mese di riferimento OTTOBRE 2015**

Ordine di scuola	Numero scuole	IIS Bressanone	Tipologia di assenze	Numero minimo	Numero massimo	Numero medio	Numero totale
23.3.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	67	23.3.a.3.A Ore di assenza degli insegnanti	0	721	153	3375
		0	23.3.a.3.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	475	35	770
		11	23.3.a.3.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti	0	119	16	360
		49	23.3.a.3.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni (completamenti, scambi di ore, ecc.)	0	220	69	1526
23.3.b.1 Liceo	12	45	23.3.b.1.A Ore di assenza degli insegnanti	0	721	115	1381

		<b>0</b>	23.3.b.1.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	475	40	475
		<b>7</b>	23.3.b.1.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni	0	66	14	162
		<b>31</b>	23.3.b.1.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni	0	180	55	656
23.3.b.2 Istituto Tecnico	9	<b>22</b>	<b>23.3.b.2.A Ore di assenza degli insegnanti</b>	<b>0</b>	<b>286</b>	<b>86</b>	<b>777</b>
		<b>0</b>	23.3.b.2.B Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni	0	12	1	12
		<b>4</b>	23.3.b.2.C Ore di supplenza retribuite svolte da insegnanti interni	0	119	22	198
		<b>18</b>	23.3.b.2.D Ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni	0	141	46	413

1 Sono comprese le scuole paritarie.

Ambito 6 del Qdr

**SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA***Indicatore 24 Qualità della scuola*

Tabella 50 a

**24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola<sup>1</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
24.1 Presenza di un progetto di miglioramento della qualità della scuola	<b>NO</b>	37	21	16

Tabella 50 b

**24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
24.2 Presenza e tipologia di strumenti per la verifica della qualità	<b>NO</b>	37	32	5

Ambito 6 del Qdr

**SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA**

*Indicatore 25 Autovalutazione e valutazione esterna*

Tabella 51 a

**25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione<sup>1</sup>**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Si	No
25.1 Presenza del Nucleo /Commissione di autovalutazione	NO	37	32	5



Ambito 6 del Qdr

**SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA**Indicatore 26 Formazione del personale docente <sup>1</sup>Tabella 52 a <sup>2</sup>**26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola**

Descrittore	IIS Bressanone	Numero scuole	Sì	No
26.1 Presenza di un piano di formazione interno alla scuola	<b>NO</b>	37	34	3

Tabella 52 b <sup>3</sup>

Descrittori	IIS Bressanone	Numero scuole	Numero minimo per scuola	Numero massimo per scuola	Numero medio per scuola	Numero totale provincia BZ
26.2 Numero di insegnanti che hanno partecipano alla formazione interna	<b>0</b>	37	0	126	48.92	1810
26.3 Numero di ore di formazione interna	<b>0</b>		0	200	26.16	968
26.4 Numero insegnanti che hanno partecipato alla formazione esterna	<b>46</b>		0	150	51.46	1904

<sup>1</sup> Sono comprese le scuole paritarie.<sup>2</sup> I dati sono riferiti all'anno scolastico 2015/2016<sup>3</sup> I dati sono riferiti all'anno scolastico 2014/2015

Ambito 6 del Qdr

**SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DELLA SCUOLA**

Indicatore 27 Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT

Tabella 53

**27.1 Utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti <sup>1</sup>**

*Le opzioni sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 3 (minore utilizzo).*

*Se l'opzione non è tra le prime 3 il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.*

Opzioni	Numero scuole	IIS Bressanone	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
27.1.a Preparazione di materiale di supporto alle lezioni	37	2	0= Non prioritaria	0	0
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>33</b>	<b>89.2</b>
			2	4	10.8
			3= Minore utilizzo	0	0
27.1.b Predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti		0	0= Non prioritaria	13	35.1
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	17	45.9
			3= Minore utilizzo	7	18.9
27.1.c Utilizzo di mailing list con colleghi		3	0= Non prioritaria	22	59.5
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>3</b>	<b>8.1</b>
			2	5	13.5
			3= Minore utilizzo	7	18.9
27.1.d Utilizzo di ambienti on line o repository per la costruzione e condivisione di materiali con i colleghi		0	0= Non prioritaria	33	89.2
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	1	2.7
			3= Minore utilizzo	3	8.1
27.1.e Predisposizione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica		1	0= Non prioritaria	6	16.2
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>1</b>	<b>2.7</b>
			2	10	27.0
			3= Minore utilizzo	20	54.1



<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<i>1.D</i>	<b>Area D</b>	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> ( <i>Ambito 5 e Ambito 6 del QdR</i> )	
			<i>1.D.4</i>	Punti di forza e debolezza

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Nell'Istituto i ruoli e i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono ben definiti per i diversi ambiti di attività e sono calendarizzati i momenti di confronto e coordinamento.</p> <p>E' presente un docente "senior", figura di tutoraggio che funge da riferimento per i docenti di nuova nomina al fine di agevolarne l'inserimento.</p> <p>Seppur riferito ad una piccola realtà scolastica, il tasso di assenza degli insegnanti risulta basso ed è garantita la continuità nell'attività didattica.</p>	<p>Essendo in corso la definizione del curricolo della scuola, sono ancora in fase di elaborazione collegiale anche i traguardi formativi da raggiungere al termine del I e del II biennio come dell'ultimo anno di studi (ad es. relativamente al conseguimento delle certificazioni linguistiche).</p> <p>Non è ancora strutturata la coerenza tra i traguardi formativi da un lato e la progettazione didattica dei consigli di classe e quella individuale dall'altro.</p> <p>Gli strumenti per la verifica della qualità didattica e del benessere del personale e degli allievi sono in fase di progettazione.</p>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<i>1.D</i>	<b>Area D</b>	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> ( <i>Ambito 5 e Ambito 6 del QdR</i> )
			<i>1.D.5</i> Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

**Criteri di qualità dell'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

**Rubrica di valutazione Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
L'offerta formativa della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Non esiste un nucleo di valutazione. La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. I docenti non producono materiali digitali utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici.	①	<b>Molto critica</b>
	②	
La scuola ha definito la missione e le priorità ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. È presente un nucleo per l'autovalutazione, che però incontra ancora difficoltà nella condivisione dei processi con il resto del personale della scuola. La scuola promuove sufficienti iniziative formative per i docenti, anche se non è sensibile la ricaduta nella attività ordinaria della scuola. Nella scuola molti insegnanti producono materiali digitali ma la qualità è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la loro condivisione ma ancora non tutti sanno partecipare e contribuire.	③	<b>Con qualche criticità</b>
	④	
La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. È presente un nucleo per l'autovalutazione che riesce a coinvolgere il resto del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.	⑤	<b>Positiva</b>



	6	
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.</p> <p>Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Il nucleo per l'autovalutazione riesce a coinvolgere tutto il personale nei processi (<i>di autovalutazione</i>).</p> <p>Nella scuola gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali di qualità eccellente, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi per la condivisioni e i materiali didattici disponibili sono molto vari e ben strutturati.</p>	7	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<i>1.D</i>	<b>Area D</b>	<b>Leadership e sviluppo delle risorse professionali</b> ( <i>Ambito 5 e Ambito 6 del QdR</i> )
			<i>1.D.6</i> Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

La dirigenza scolastica si occupa in modo equilibrato di tutti gli ambiti, l'offerta formativa della scuola è definita in modo chiaro nel Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola valorizza sufficientemente il personale, cercando di tenere conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e gli insegnanti sanno a chi rivolgersi per tutoraggio, coordinamento e informazioni.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi degli insegnanti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per ambiti disciplinati che producono materiali e utilizzano strumenti digitali.

Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici; la varietà e qualità degli stessi è da incrementare.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<b>1.E</b>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi</b> ( <i>Ambito 7 del QdR</i> )
			1.E.1 Descrizione dell'Area E

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del *Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*.

Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)
			1.E.2 Tabelle dati e benchmark

**In questo punto del RAV la scuola inserisce i propri dati del documento generato con il questionario scuola, Ambito 7 confrontandoli con quelli del benchmark provinciale restituiti nell'*Allegato 1 Questionario scuola 2015: restituzione dati per l'elaborazione del RAV 2015/2016.***





Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI****Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti**

Tabella 54

**28.1 Numero allievi anno scolastico 2014/2015<sup>1</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	Numero scuole con allievi nel livello classe	Numero minimo allievi per scuola	Numero massimo allievi per scuola	Numero medio allievi per scuola <sup>2</sup>	IIS Bressanone	Numero totale allievi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ
28.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	28.1.a.3.I Classe I	22	16	251	87	52	1905
	28.1.a.3.II Classe II	22	11	242	66	40	1450
	28.1.a.3.III Classe III	21	12	209	66	39	1388
	28.1.a.3.IV Classe IV	21	10	140	52	25	1087
	28.1.a.3.V Classe V	17	10	141	58	32	987
28.1.b.1 Liceo	28.1.b.1.I Classe I	12	5	189	63	32	760
	28.1.b.1.II Classe II	12	3	121	50	18	595
	28.1.b.1.III Classe III	11	12	165	57	32	624
	28.1.b.1.IV Classe IV	11	6	118	47	18	519
	28.1.b.1.V Classe V	12	4	141	49	18	587
28.1.b.2 Istituto Tecnico	28.1.b.2.I Classe I	9	12	156	51	20	456
	28.1.b.2.II Classe II	9	8	134	42	22	379
	28.1.b.2.III Classe III	8	7	93	39	7	314
	28.1.b.2.IV Classe IV	8	7	79	35	7	282
	28.1.b.2.V Classe V	9	6	91	30	14	266

<sup>1</sup> Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.<sup>2</sup> Arrotondato all'unità.

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI****Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti**

Tabella 55

**28.2 Numero allievi ammessi alla classe successiva anno scolastico 2014/2015<sup>1 2 3</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero scuole con allievi nel livello classe	Numero totale allievi ammessi per tipologia di scuola e livello provincia BZ	Numero totale allievi frequentanti per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Percentuale allievi ammessi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ
28.2.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	28.2.a.3.I Classe I	35	67,31%	22	1373	1905	72.07
	28.2.a.3.II Classe II	30	75,00%	22	1196	1450	82.48
	28.2.a.3.III Classe III	35	89.74%	16 <sup>4</sup>	923	1075 <sup>4</sup>	85.86
	28.2.a.3.IV Classe IV	20	80,00%	16 <sup>5</sup>	858	983 <sup>5</sup>	87.46
28.2.b.1 Liceo	28.2.b.1.I Classe I	22	68,75%	12	631	760	83.03
	28.2.b.1.II Classe II	16	88,89%	12	548	595	92.10
	28.2.b.1.III Classe III	28	87,5%	11	566	624	90.71
	28.2.b.1.IV Classe IV	16	88,89%	11	490	519	94.41
28.2.b.2 Istituto Tecnico	28.2.b.2.I Classe I	13	65,00%	9	317	456	69.52
	28.2.b.2.II Classe II	14	63,64%	9	319	379	84.17
	28.2.b.2.III Classe III	7	100,00%	8	249	314	79.30
	28.2.b.2.IV Classe IV	4	57,14%	8	250	282	88.65

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI****Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti**

Tabella 56

**28.3 Numero allievi con debiti formativi anno scolastico 2014/2015<sup>1 2</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Livello classe	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero scuole con allievi con debiti formativi nel livello classe	Numero totale allievi con debiti formativi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Numero totale allievi frequentanti per tipologia di scuola e livello in provincia BZ	Percentuale allievi con debito formativi per tipologia di scuola e livello in provincia BZ
28.3.b.1 Liceo	28.3.b.1.I Classe I	8	25,00%	11	194	760	25.53
	28.3.b.1.II Classe II	3	16,67%	10	143	595	24.03
	28.3.b.1.III Classe III	3	9,38%	11	147	624	23.56
	28.3.b.1.IV Classe IV	2	11,11%	11	91	519	17.53
28.3.b.2 Istituto Tecnico	28.3.b.2.I Classe I	6	30,00%	9	139	456	30.48
	28.3.b.2.II Classe II	7	31,82%	9	107	379	28.23
	28.3.b.2.III Classe III	3	42,86%	8	91	314	28.98
	28.3.b.2.IV Classe IV	1	5,00%	7	93	282	32.98

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Non sono compresi gli allievi delle classi finali con Esame di stato, Esame di qualifica o diploma di qualifica per la Formazione Professionale

3 Non sono compresi gli allievi delle classi III della Formazione Professionale con esame di qualifica professionale

4 Non sono compresi gli allievi delle classi IV della Formazione Professionale con esame di diploma professionale

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI****Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti**

Tabella 57

**28.4 Percentuale di allievi licenziati/diplomati rispetto al numero di iscritti all'ultimo anno di corso per fasce di voto anno scolastico 2014/2015<sup>1</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Fasce di voto	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero minimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero massimo allievi per fasce di voto per scuola	Numero totale allievi per fasce di voto nelle scuole della provincia BZ	Percentuale allievi per fasce di voto su allievi frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015 <sup>2</sup>	
28.4.b.1 Liceo Esame di stato	12	28.4.b.1.I	60	2	11,8%	0	9	24	4.1
		28.4.b.1.II	da =61 a =70	1	5,9%	1	28	141	24.0
		28.4.b.1.III	da = 71 a = 80	8	47,1%	1	46	188	32.0
		28.4.b.1.IV	da = 81 a =90	2	11,8%	0	43	128	21.8
		28.4.b.1.V	da = 91 a =100	4	23,5%	0	24	78	13.3
		28.4.b.1.VI	100 e lode	0	0%	0	1	2	0.3
28.4.b.2 Istituto Tecnico Esame di stato	9	28.4.b.2.I	60	0	0%	0	10	24	9.0
		28.4.b.2.II	da =61 a =70	8	72,7%	3	43	106	39.8
		28.4.b.2.III	da = 71 a = 80	2	18,2%	0	17	66	24.8
		28.4.b.2.IV	da = 81 a =90	1	9,1%	0	13	33	12.4
		28.4.b.2.V	da = 91 a =100	0	0%	0	3	6	2.3
		28.4.b.2.VI	100 e lode	0	0%	0	0	0	0.0

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI**

Indicatore 29.Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)

Tabella 58

**29.1. Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale 2014/2015<sup>1,2</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova		IIS Bressanone	Punteggio provincia di Bolzano (Rapporto nazionale 2015)	Punteggio minimo nelle scuole di Bolzano	Punteggio massimo nelle scuole di Bolzano
29.1.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale	22	29.1.a.3.I	Italiano	<b>203,1</b>	204	134	234
		29.1.a.3.II	Matematica	<b>206,2</b>	211	169	256
29.1.b.1 Liceo	12	29.1.b.1.I	Italiano	<b>212,7</b>	219	176	234
		29.1.b.1.II	Matematica	<b>221,1</b>	218	169	256
29.1.b.2 Istituto Tecnico	9	29.1.b.2.I	Italiano	<b>193,5</b>	194	134	211
		29.1.b.2.II	Matematica	<b>191,4</b>	211	174	225

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Tavole 1A – Italiano e 1B – Matematica, colonna 3 dei dati restituiti alle scuole nell'area riservata.

3 I risultati delle scuole della Formazione Professionale non sono stati restituiti dall'INVALSI. Si consiglia di confrontarsi con i dati degli Istituti Professionali.

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI***Indicatore 29.Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)*

Tabella 59

**29.2 Differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile per Italiano e Matematica (punteggio percentuale)<sup>1,2</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe e tipologia di prova		IIS Bressanone	Differenza di punteggio percentuale con le 200 scuole nazionali con lo stesso background (ESCS)	
					Differenza negativa più alta osservata nelle scuole di Bolzano	Differenza positiva più alta osservata nelle scuole di Bolzano
29.2.b.1 Liceo	12	29.2.b.1.I	Italiano	<b>+2,9</b>	-18,3	+32,2
		29.2.b.1.II	Matematica	<b>+8,5</b>	-23,1	+22,7
29.2.b.2 Istituto Tecnico	9	29.2.b.2.I	Italiano	<b>+14,3</b>	-26,7	+14,3
		29.2.b.2.II	Matematica	<b>+5,3</b>	-17,3	+12,8

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Confronto con 200 scuole con stesso ESCS. I valori richiesti si trovano nelle Tavole 1A – Italiano e 1B – Matematica (colonna 4). Questo dato non è presente per la classe II primaria (livello 02) e per la classe III scuola secondaria di I grado (livello 08)

3 I risultati della Formazione Professionale nel rapporto nazionale sono stati confrontati con quelli degli Istituti Professionali



Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI***Indicatore 29.Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI a.s. 2014-2015)*

Tabella 60

**29.3 Percentuale di allievi che conseguono risultati simili in Italiano e Matematica 2014/2015<sup>1 2</sup>****29.4 Percentuale di allievi che conseguono risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015****29.5 Percentuale di allievi che conseguono risultati alti sia in Italiano sia in Matematica 2014/2015**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Livello classe	29.3 Risultati simili Italiano/Matematica			29.4 Risultati bassi sia in Italiano sia in Matematica			29.5 Risultati alti sia in Italiano sia in Matematica		
			IIS Bressanone %	Percentuale e minore osservata	Percentuale maggiore osservata	IIS Bressanone %	Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata	IIS Bressanone %	Percentuale minore osservata	Percentuale maggiore osservata
Liceo	12		<b>12%</b>	0%	80%	<b>18%</b>	0%	80%	<b>21%</b>	11%	60%
Istituto Tecnico	9		<b>21%</b>	21%	87%	<b>29%</b>	15%	87%	<b>12%</b>	0%	39%

1 Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

2 Tavola 5 "Italiano/Matematica numerosità" della restituzione INVALSI a.s.2014-2015.

Ambito 7 del QdR													
<b>ESITI FORMATIVI</b>													
Indicatore 31 Successo formativo													
Tabella 61													
31.1 Allievi trasferiti in entrata al termine dell'anno scolastico 2014/2015 <sup>1</sup>													
31.2. Allievi trasferiti in uscita al termine dell'anno scolastico 2014/2015													
Ordine e Macrotipo logia di scuola	Numero scuole	31.1 Allievi trasferiti in entrata						31.2. Allievi trasferiti in uscita					
		IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola	IIS Bressanone	IIS Bressanone	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola
Liceo	12	6	5,08%	1	29	131	10.92	8	6,78%	1	27	142	11.83
Istituto Tecnico	9	7	10,14%	0	67	178	19.78	3	4,35%	0	69	189	21.00

<sup>1</sup> Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.



Ambito 7 del QdR  <b>ESITI FORMATIVI</b>  Indicatore 31 Successo formativo  Tabella 62  <b>31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015<sup>1</sup></b> <b>31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico 2014/2015</b>													
Ordine di scuola	Numero scuole	31.3 Allievi trasferiti in entrata nel corso dell'anno scolastico						31.4 Allievi trasferiti in uscita nel corso dell'anno scolastico					
		IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola	IIS Bressanone	IIS Bressanone %	Numero minimo	Numero massimo	Numero totale per la provincia BZ	Numero medio per scuola
Scuola secondaria di secondo grado	22	3	1,6%	0	69	230	10.45	5	2,67%	0	74	350	15.91

<sup>1</sup> Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI****Indicatore 31 Successo formativo**

Tabella 63\*\*

**31.5 Numero degli allievi non ammessi all'anno successivo per avere superato il numero consentito di assenze, anno scolastico 2014/2015<sup>1</sup>**

Ordine e Macrotipologia di scuola	Numero scuole	Numero minimo nelle scuole della provincia Bz	Numero massimo nelle scuole della provincia Bz	Numero medio nelle scuole della provincia Bz	Numero totale nelle scuole della provincia Bz	Percentuale rispetto al totale dei frequentanti per ordine e macrotipologia nella provincia BZ <sup>1</sup>
31.5.a.2 Scuola secondaria di primo grado	18	0	4	0.78	14	0.35
31.5.b.1 Liceo	12	0	12	2.83	34	1.10
31.5.b.2 Istituto Tecnico	9	0	23	4.00	36	2.12
31.5.b.3 Istituto Professionale	2	15	20	17.50	35	6.11
31.5.b.4 Formazione Professionale	6	0	20	9.00	54	3.69

<sup>1</sup> Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.<sup>2</sup> Tabella 54**\*\*NELLA NOSTRA SCUOLA NON SONO PRESENTI DATI RELATIVI A QUESTO INDICATORE**

Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI**

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 64

**31.6 Interventi sugli allievi in difficoltà (ad eccezione degli allievi con certificazione o diagnosi<sup>1</sup>)***Le tipologie di intervento sono state ordinate dalle scuole in base a una scala da 1 (maggiore utilizzo) a 6 (minore utilizzo).**Se la tipologia di intervento non è tra le prime 6 opzioni il valore è 0. La scelta delle opzioni è esclusiva.*

Descrittore	Numero scuole	IIS Bressanone	Valore	Frequenza della scelta	Percentuale sul totale delle scuole
31.6.a Azioni di analisi del caso e di diagnostica degli apprendimenti	37	4	0= Non prioritaria	17	45.9
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>9</b>	<b>24.3</b>
			2	2	5.4
			3	3	8.1
			4	2	5.4
			5	3	8.1
			6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.b Utilizzo di strumenti comuni per la diagnostica degli apprendimenti		0	0= Non prioritaria	29	78.4
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>3</b>	<b>8.1</b>
			2	1	2.7
			3	1	2.7
			4	2	5.4
			5	1	2.7
			6= Minore utilizzo	0	0
31.6.c Realizzazione di un Piano Educativo Personalizzato		2	0= Non prioritaria	12	32.4
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>10</b>	<b>27.0</b>
			2	8	21.6
			3	0	0
			4	1	2.7
			5	4	10.8
			6= Minore utilizzo	2	5.4
31.6.d Personalizzazione del curriculum scolastico		6	0= Non prioritaria	11	29.7
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>3</b>	<b>8.1</b>
			2	10	27.0

			3	5	13.5
			4	4	10.8
			5	0	0
			6= Minore utilizzo	4	10.8
31.6.e Organizzazione di corsi di recupero		<b>1</b>	0= Non prioritaria	8	21.6
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>8</b>	<b>21.6</b>
			2	6	16.2
			3	7	18.9
			4	3	8.1
			5	2	5.4
			6= Minore utilizzo	3	8.1
31.6.f Azioni di orientamento		<b>5</b>	0= Non prioritaria	21	56.8
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	3	8.1
			3	2	5.4
			4	2	5.4
			5	4	10.8
			6= Minore utilizzo	5	13.5
31.6.g Servizi dell'Ufficio Orientamento (Rip. 40)		<b>0</b>	0= Non prioritaria	35	94.6
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	1	2.7
			4	0	0
			5	0	0
			6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.h Azioni di rete o in convenzione con altre scuole		<b>0</b>	0= Non prioritaria	31	83.8
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	0	0
			3	0	0
			4	3	8.1
			5	2	5.4
			6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.i Azioni di rete con realta extrascolastiche (es. volontariato, Centri giovani, ecc.)		<b>0</b>	0= Non prioritaria	23	62.2
			<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			2	1	2.7
			3	2	5.4
			4	3	8.1
			5	4	10.8

31.6.j Esperienze nel mondo del lavoro	0	6= Minore utilizzo	4	10.8
		0= Non prioritaria	28	75.7
		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>2</b>	<b>5.4</b>
		2	2	5.4
		3	0	0
		4	1	2.7
		5	3	8.1
		6= Minore utilizzo	1	2.7
31.6.k Sportello psicologico interno alla scuola	3	0= Non prioritaria	11	29.7
		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
		2	1	2.7
		3	8	21.6
		4	6	16.2
		5	5	13.5
		6= Minore utilizzo	6	16.2
		31.6.l Rapporti con distretti sociosanitari	0	0= Non prioritaria
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>1</b>			<b>2.7</b>
2	1			2.7
3	3			8.1
4	5			13.5
5	6			16.2
6= Minore utilizzo	5			13.5
31.6.m Utilizzo di figure di sistema (es. Educatori, Esperti esterni)	0			0= Non prioritaria
		<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
		2	1	2.7
		3	3	8.1
		4	3	8.1
		5	1	2.7
		6= Minore utilizzo	1	2.7
		31.6.n Altro	0	0= Non prioritaria
<b>1= Maggiore utilizzo</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
2	0			0
3	1			2.7
4	0			0
5	0			0
6= Minore utilizzo	0			0

1 Sono comprese le scuole paritarie.

## Ambito 7 del QdR

**ESITI FORMATIVI**

Indicatore 31 Successo formativo

Tabella 65

**31.7 Interventi di potenziamento per la promozione delle eccellenze anno scolastico 2014/2015<sup>1</sup>**

Tipologia di intervento	31.7.a.1 Scuola primaria		31.7.a.2 Scuola secondaria di primo grado		31.7.a.3 Scuola secondaria di secondo grado e Formazione Professionale		
	Numero scuole		Numero scuole		IIS Bressanone	Numero scuole	
	18		18			22	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Azioni di identificazione delle eccellenze e di analisi del caso	11	61,1	13	72,2	SI	15	68,2
Personalizzazione del curricolo scolastico	12	66,7	13	72,2	NO	8	36,4
Riconoscimento di crediti formativi	2	11,1	5	27,8	SI	17	77,3
Azioni di valorizzazione con agenzie formative esterne	5	27,8	9	50,0	SI	7	31,8
Esperienze nel mondo del lavoro	0	0,0	0	0,0	SI	14	63,6
Azioni di rete o in convenzione con Enti e Istituzioni formative di grado superiore	1	5,6	1	5,6	SI	7	31,8
Altro	3	16,7	3	16,7	SI	7	31,8

<sup>1</sup> Sono compresi gli allievi delle scuole paritarie.

*Ambito 7 del QdR*

**ESITI FORMATIVI**

*Indicatore 31 Successo formativo*

Tabella 66

**31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi 2014/2015<sup>1</sup>**

Descrittore	Numero scuole	IIS Bressanone	Sì	No
31.8. Monitoraggio finale del gradimento degli allievi	37	NO	15	22

*1 Sono comprese le scuole paritarie*



<b>Sezione 1</b>				<b>Analisi e autovalutazione</b>			
	1.E	Area E	Esiti formativi (Ambito 7 del QdR)				
			1.E.4	Punti di forza e debolezza			

<b>Descrizione sintetica</b>	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>A fronte della posizione periferica della scuola, nei tre indirizzi la percentuale degli alunni che deve recuperare debiti scolastici è in linea con i dati provinciali.</p> <p>Nei due indirizzi del liceo la maggior parte degli studenti si diploma con una buona valutazione, compresa tra 71 ed 80 punti; la forbice delle valutazioni è in generale ampia.</p> <p>Sono buoni anche i risultati delle prove standardizzate INVALSI, essi si collocano nella fascia medio-alta rispetto alla media provinciale. Relativamente a queste prove, inoltre, alunni con un background culturale basso fanno registrare risultati migliori di allievi con lo stesso background a livello provinciale. I risultati delle prove INVALSI vengono portati a conoscenza del Collegio dei Docenti e discussi al suo interno.</p> <p>E' alta la cura rispetto agli allievi in difficoltà: vengono organizzati regolarmente corsi di recupero e attivati sportelli nelle diverse discipline, vengono elaborati Piani Didattici Personalizzati per affrontare bisogni particolari ed è attivo uno sportello psicologico.</p> <p>Vengono considerati percorsi per valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Per quanto riguarda i dati relativi al successo formativo, il nostro istituto si colloca sotto la media per numero di ammessi alla classe successiva; ciò è in parte riconducibile alla limitata possibilità di scelta scolastica nel contesto cittadino e alla ridotta presenza di stimoli all'interno di classi con basso numero di allievi.</p> <p>Gli esiti degli studenti dell'ITE agli Esami di Stato si situano nella maggior parte dei casi nella fascia tra i 61 e i 70 punti.</p> <p>Nella scuola mancano azioni strutturate di riorientamento, anche se gli alunni che manifestano difficoltà nell'indirizzo frequentato vengono supportati nella nuova scelta.</p>





<b>Sezione 1</b>		<b>Analisi e autovalutazione</b>	
	<i>1.E</i>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi</b> ( <i>Ambito 7 del QdR</i> )
			<i>1.E.5</i> Criteri di qualità e rubrica per l'autovalutazione

**Criteri di qualità dell'Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (*INVALSI*). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

Descrizione del livello	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p> <p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La scuola non attiva interventi di monitoraggio per la prevenzione del disagio scolastico, né progetti di recupero e potenziamento.</p>	<b>1</b>	<b>Molto critica</b>
	<b>2</b>	
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. Non sono previsti interventi di ri-orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. La scuola ha una certa attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede alcuni progetti a loro favore, ma non è presente un modello strutturato di intervento.</p>	<b>3</b>	<b>Con qualche criticità</b>
	<b>4</b>	
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. È presente un progetto di accoglienza e ri-orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p>	<b>5</b>	<b>Positiva</b>



<p>La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.</p>		
	⑥	
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia degli allievi in difficoltà sia degli allievi particolarmente capaci.</p>	⑦	<b>Eccellente</b>



<b>Sezione 1</b>	<b>Analisi e autovalutazione</b>		
	<i>1.E</i>	<b>Area E</b>	<b>Esiti formativi</b> ( <i>Ambito 7 del QdR</i> )
			<i>1.E.6</i> Motivazione del giudizio

**Motivazione del giudizio attribuito nella rubrica per l'Area E Esiti formativi**

Nel passaggio da un anno all'altro nel biennio esiste una forte selezione giustificata sia dalla scelta orientativa errata, sia dalle basse competenze in entrata degli alunni.

L'attribuzione dei debiti formativi è in linea con i dati delle altre scuole.

I risultati della valutazione esterna degli apprendimenti "INVALSI" sono medio – alti ed è buono il risultato confrontato con scuole con lo stesso background familiare sia in italiano che in matematica.

Il livello di apprendimento di italiano e di matematica è sopra la sufficienza sia per l'ITE che per il liceo linguistico se confrontati con i risultati nel resto d'Italia. Buono, invece, il risultato del liceo scientifico.

La scuola rivolge una particolare attenzione per gli allievi in difficoltà e prevede progetti a loro favore.

Molte risorse sono state spese per l'attivazione di corsi di recupero e sportelli; non è presente un modello strutturato di intervento di riorientamento.



<b>Sezione 2</b>	<b>Individuazione delle priorità strategiche</b>	
	2.A	Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

*Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.***

*Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.*

*I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.*

<b>ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)</b>	<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
28. Valutazione interna degli apprendimenti	<p>1) Riduzione del numero di insuccessi scolastici nel biennio di entrambi gli istituti; maggiore attenzione per l'attività didattica e di riorientamento.</p> <p>2) Incremento del punteggio in sede di Esame di Stato per il maggior numero possibile di studenti che concludono gli studi.</p>	<p>1) Inserimento di un protocollo di azioni metodologiche orientative da intraprendere nei primi due mesi di scuola con nomina di un referente per Consiglio di classe. Indicazione delle tappe da seguire per accompagnare studenti e famiglie nella scelta di un nuovo indirizzo di studi.</p> <p>2) Diminuzione di un 5% della fascia inferiore (tra il 60-61-70) a favore di quelle superiori.</p>
31. Successo formativo	<p>1) Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico che rilevi la soddisfazione degli alunni rispetto al percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative. Monitoraggio post diploma a distanza di uno o due anni.</p> <p>2) Previsione della presenza di criteri di valutazione vincolanti per aree disciplinari.</p>	<p>1) Presenza di strumenti e strategie finalizzate al miglioramento del successo formativo.</p> <p>2) Introduzione sistematica di prove condivise di ingresso e finali (I e II biennio) da somministrare agli alunni.</p>



<b>Sezione 2</b>	<b>Individuazione delle priorità strategiche</b>	
	2.B	<b>Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine</b>

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'Istituto avvierà progetti di riorientamento scolastico per colmare le difficoltà degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola media o che pur seguendolo non raggiungono il successo formativo.

Il miglioramento e l'implementazione delle pratiche di riorientamento, unite ad una didattica individualizzata, costituisce la base per l'efficacia degli interventi educativi.

Le priorità indicate sono strettamente in relazione tra loro e riguardano la didattica e lo "stare bene" a scuola. Si pensa così di incidere sul flusso di abbandoni nel secondo biennio e sui trasferimenti.

Azioni mirate sull'ambiente e sulle procedure di apprendimento permettono di sostenere sia i successi e le motivazioni, che le peculiarità e le caratteristiche personali dello studente, acquisite tramite il percorso formativo attuato presso la nostra scuola.

Le modalità di intervento sono:

- a) allenare gradualmente, ma in modo sistematico, i ragazzi ad affrontare le stesse tematiche da prospettive diverse e in modo critico, sostenendoli anche nell'affinamento delle tecniche espositive;
- b) sviluppare e incentivare il monitoraggio del gradimento degli allievi rispetto al loro percorso scolastico; prevedere un monitoraggio post diploma a distanza di uno o due anni; introdurre criteri di valutazione vincolanti a livello collegiale.



<b>Sezione 3</b>	<b>Individuazione degli obiettivi di processo</b>	
	3.A	Individuazione degli obiettivi

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e possono riguardare uno o più **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano**.*

*Si suggerisce di indicare gli **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).*

**Si suggerisce di identificare un numero circoscritto di obiettivi di processo, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.**

<b>Ambito/Sottoambito/Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>	<b>Collegamento alla Priorità strategica individuata nella Sezione 2</b>
Ambito 7 - Esiti formativi	<i>Introduzione di un protocollo di azioni da intraprendere nelle prime classi nei primi mesi di scuola; presenza all'interno del Consiglio di classe di più tutor che osservino il percorso di inserimento degli alunni.</i>	<i>Riduzione degli insuccessi scolastici e degli abbandoni.</i>
Indicatore 5 - Curricolo	<i>Il curricolo della scuola deve essere completato nel corso del presente anno scolastico; dovrà contenere una chiara esposizione delle conoscenze, abilità e competenze che la scuola intende sviluppare e rafforzare nei propri studenti.</i>	<i>Successo formativo</i>
Indicatore 31 - Successo formativo	<i>Introduzione di materiali per la rilevazione del gradimento del percorso degli studenti.</i>	<i>Successo formativo</i>
Indicatore 8 - Prassi valutativa	<i>Inserimento di criteri e griglie di valutazione comuni per aree disciplinari</i>	<i>Successo formativo e qualità della scuola</i>



<b>Sezione 3</b>	<b>Individuazione degli obiettivi di processo</b>	
	3.B	Collegamento ai traguardi a lungo termine

***Indicare perché gli obiettivi di processo sono congruenti ai traguardi di lungo termine e in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità***

L'inserimento di un protocollo per il monitoraggio dell'operato dei nuovi iscritti garantisce la riduzione dell'insuccesso scolastico.

Completare la stesura del curriculum permette di condividere tra gli insegnanti del nostro Istituto le conoscenze, le abilità e le competenze principali di ogni disciplina, declinate sulle indicazioni provinciali.

Dotare la scuola di strumenti per la verifica della qualità dell'offerta formativa garantisce un feedback sull'efficienza e sull'efficacia delle scelte intraprese dalla comunità scolastica.

La presenza di griglie e criteri di valutazione per aree disciplinari permette l'omogeneità della prassi valutativa.

Kopie des von der Landesverwaltung gesetzeskonform  
erstellten und verwahrten elektronischen Originaldokuments,  
welches aus 111 Seiten besteht.

Copia cartacea tratta dal documento informatico originale  
costituito da 111 pagine, predisposto e conservato ai sensi  
di legge presso l'Amministrazione provinciale.

*Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Dezember 1993, Nr. 39 / articolo 3 comma 2 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39*

---

Am 02.02.2017 erstellte Ausfertigung

Copia prodotta in data 02.02.2017